

Il gestore di Vance instaurerà la Sorveglianza Totale Preventiva

maurzioblondet.it/il-gestoredi-vance-instaurera-la-sorveglioanza-totale-preventiva

Maurizio Blondet

22 luglio 2024

Witney Webb

Mentre Peter Thiel si è a lungo promosso come un libertario, il suo curriculum da PayPal in poi lo ha rivelato come un architetto dello stato di sorveglianza moderno e un successore della cabala neoconservatrice che un tempo aveva provato (senza successo) a fare lo stesso. Durante i primi giorni di PayPal, Thiel e i suoi colleghi si sono recati in diverse agenzie governative, tra cui agenzie di intelligence, per vedere come avrebbero potuto adattare al meglio il loro prodotto per ottenere il sostegno governativo (e contratti) per i loro prodotti e servizi. Dopo aver lasciato PayPal, Thiel avrebbe seguito un percorso simile nella creazione di un'altra azienda, Palantir. Palantir è il motore su cui gira lo stato di sorveglianza e, subito dopo che Vance è stato annunciato come vicepresidente di Trump, è stato riferito che il co-fondatore di Palantir Joe Lonsdale e la stessa Palantir stavano sostenendo un super PAC Trump-Vance chiamato America PAC.

Unlimited Hangout ha ampiamente riportato su Thiel e Palantir per anni. Come notato in precedenti report, la società è stata creata per essere la versione privatizzata di un programma di sorveglianza post-11 settembre che era stato ideato dai criminali Iran-Contra responsabili dell'incostituzionale database Main Core. Durante l'amministrazione Reagan, gli individui al centro dello scandalo Iran-Contra hanno sviluppato un database chiamato Main Core, che ha saldamente posizionato lo stato di sicurezza nazionale degli Stati Uniti sul suo attuale percorso alimentato dalla tecnologia per schiacciare il dissenso. Un alto funzionario governativo con un'autorizzazione di sicurezza di alto rango e servizio in cinque amministrazioni presidenziali ha detto a Radar nel 2008 che Main Core era "un database di americani che, spesso per la più piccola e banale ragione, sono considerati ostili e che, in un momento di panico, potrebbero essere incarcerati. Il database può identificare e localizzare i percepiti 'nemici dello stato' quasi istantaneamente".

[Photos] Airport Cameras Captured These Hilarious 20 Photos Amazing content in:ENGLISH Cash Roadster

Main Core è stato espressamente sviluppato per l'uso nei protocolli di "continuità del governo" (COG) dalla figura chiave dell'Iran-Contra Oliver North e dai suoi alleati che gestivano un apparato di intelligence "off the books" con il coinvolgimento diretto della CIA noto come "The Enterprise". North e i suoi soci hanno utilizzato COG e Main Core per compilare un elenco di dissidenti statunitensi e "potenziali facinorosi" da affrontare se il protocollo di continuità del governo fosse mai stato invocato. In modo preoccupante, questi

protocolli potevano essere invocati per una serie di ragioni, tra cui un'opposizione pubblica diffusa e non violenta a un intervento militare statunitense all'estero, un dissenso interno diffuso o un momento vagamente definito di "crisi nazionale" o "momento di panico". North si sarebbe poi scontrato con l'amministrazione Trump, unendosi all'ex fondatore di Blackwater Erik Prince nel tentativo di fare pressioni sull'amministrazione per creare una CIA privata "off the books".

Il deputato Jack Brooks tentò di chiedere a Oliver North informazioni sui protocolli COG durante le udienze Iran-Contra del 1987, ma gli fu impedito.

Main Core ha utilizzato il software PROMIS, che è stato rubato ai suoi proprietari presso Inslaw Inc. da alti funzionari dell'intelligence di Reagan e degli Stati Uniti, nonché dal capo delle spie israeliane Rafi Eitan. Anche intimamente coinvolto nello scandalo PROMIS è stato il barone della media e "super spia" israeliano Robert Maxwell, il padre di Ghislaine Maxwell e, a quanto si dice, l'uomo che ha portato Jeffrey Epstein nell'orbita dell'intelligence israeliana. Come PROMIS, Main Core ha coinvolto sia l'intelligence statunitense che quella israeliana ed è stato un approccio big data alla sorveglianza di presunti dissidenti nazionali.

Gli scandali Iran-Contra e PROMIS furono esposti, ma furono successivamente insabbiati, in gran parte dall'allora procuratore generale degli Stati Uniti William Barr, che sarebbe tornato a ricoprire la stessa posizione durante l'amministrazione Trump. L'uso di Main Core da parte del governo federale persistette e continuò ad accumulare dati. Tali dati non potevano essere pienamente sfruttati e utilizzati dalla comunità dell'intelligence fino a dopo gli eventi dell'11 settembre 2001, che offrirono un'opportunità d'oro per l'uso di tali strumenti contro la popolazione interna degli Stati Uniti, il tutto sotto le mentite spoglie della lotta al "terrorismo". Ad esempio, subito dopo l'11 settembre, i funzionari governativi avrebbero visto Main Core essere accessibile dai computer della Casa Bianca.

L'11 settembre è stato anche usato come scusa per rimuovere i "firewall" informativi all'interno dello stato di sicurezza nazionale, espandendo la "condivisione delle informazioni" tra i database delle agenzie e, per estensione, espandendo anche la quantità di dati a cui Main Core e i suoi analoghi potevano accedere e che potevano essere analizzati. Come ha sottolineato Alan Wade, allora responsabile delle informazioni della CIA, subito dopo l'11 settembre: "Uno dei temi post-11 settembre è la collaborazione e la condivisione delle informazioni. Stiamo esaminando strumenti che facilitino la comunicazione in modi che oggi non abbiamo".

Nel tentativo di costruire simultaneamente questi due obiettivi post-11 settembre, lo stato di sicurezza nazionale degli Stati Uniti ha tentato di creare un programma di sorveglianza "pubblico-privato" così invasivo che il Congresso lo ha ritirato dai fondi solo pochi mesi dopo la sua creazione a causa delle preoccupazioni che avrebbe eliminato completamente il diritto alla privacy negli Stati Uniti. Chiamato Total Information Awareness (TIA), il programma ha

cercato di sviluppare un apparato di sorveglianza “onniveggente” gestito dalla DARPA del Pentagono. I sostenitori di TIA hanno sostenuto che la sorveglianza invasiva dell'intera popolazione degli Stati Uniti era necessaria per prevenire attacchi terroristici, eventi di bioterrorismo e persino epidemie di malattie naturali (come le pandemie) prima che potessero verificarsi.

L'architetto del TIA, e l'uomo che lo guidò durante la sua relativamente breve esistenza, fu John Poindexter , meglio conosciuto per essere stato il Consigliere per la Sicurezza Nazionale di Reagan durante l'Iran-Contra e per essere stato condannato per cinque reati gravi in relazione a quello scandalo. Poindexter, durante le udienze dell'Iran-Contra, aveva notoriamente affermato che era suo dovere nascondere informazioni al Congresso.



Il logo originale TIA, Fonte

Per quanto riguarda TIA, uno degli alleati chiave di Poindexter era il responsabile delle informazioni della CIA, Alan Wade . Wade incontrò Poindexter in relazione a TIA numerose volte e gestì la partecipazione non solo della CIA ma di tutte le agenzie di intelligence statunitensi che avevano firmato per aggiungere i loro dati come “nodi” a TIA e, in cambio, ottennero l'accesso ai suoi strumenti. Wade, mentre era alla CIA, aveva precedentemente collaborato con la figlia di Robert Maxwell, Christine Maxwell, su un software di sicurezza nazionale chiamato Chiliad, che aveva somiglianze con TIA (così come Palantir) ma non era all'altezza della portata e dell'ambizione del programma proposto. Christine era stata precedentemente coinvolta negli sforzi di suo padre per commercializzare software PROMIS buggato ai laboratori nazionali statunitensi.

Il programma TIA, nonostante i grandi sforzi di Poindexter e dei suoi alleati come Wade, fu infine costretto a chiudere dopo notevoli critiche e indignazione pubblica. Sebbene il programma fosse stato privato dei fondi, in seguito emerse che TIA non era mai stato effettivamente chiuso, con i suoi vari programmi segretamente divisi tra la rete di agenzie militari e di intelligence che compongono lo stato di sicurezza nazionale degli Stati Uniti. Mentre alcuni di quei programmi TIA andarono in clandestinità, il software panopticon di base che TIA sperava di utilizzare iniziò a essere sviluppato dalla società ora nota come Palantir, con un notevole aiuto da parte della CIA e di Alan Wade, così come Poindexter.

Al momento del suo lancio ufficiale nel febbraio 2003, il programma TIA fu immediatamente controverso, tanto da portarlo a cambiare nome nel maggio 2003 in Terrorism Information Awareness, in un apparente tentativo di apparire meno come un sistema di sorveglianza nazionale onnicomprensivo e più come uno strumento specificamente rivolto ai “terroristi”. Il programma TIA fu chiuso entro la fine del 2003.

Lo stesso mese del cambio di nome TIA, Peter Thiel incorporò Palantir. Thiel, tuttavia, aveva iniziato a creare il software dietro Palantir mesi prima, anche se afferma di non ricordare esattamente quando. Alcuni resoconti affermano che Palantir iniziò come algoritmo anti-frode presso PayPal di Thiel. Thiel, Karp e altri co-fondatori di Palantir hanno sostenuto per anni che la società era stata fondata nel 2004, nonostante la documentazione della costituzione di Palantir da parte di Thiel contraddicesse direttamente questa affermazione.

Inoltre, nel 2003, apparentemente subito dopo che Thiel aveva formalmente creato Palantir, l'architetto della guerra in Iraq e neoconservatore dell'era Bush Richard Perle chiamò Poindexter, dicendo che voleva presentare l'architetto di TIA a due imprenditori della Silicon Valley, Peter Thiel e Alex Karp. Secondo un rapporto del New York Magazine, Poindexter “era esattamente la persona” che Thiel e Karp volevano incontrare, principalmente perché “la loro nuova azienda era simile per ambizione a quella che Poindexter aveva cercato di creare al Pentagono”, ovvero TIA. Durante quell'incontro, Thiel e Karp cercarono di “spulciare il cervello dell'uomo ora ampiamente considerato il padrino della sorveglianza moderna”, trasformando Palantir in un equivalente di TIA.

Subito dopo l'incorporazione di Palantir, sebbene i tempi esatti e i dettagli dell'investimento rimangano nascosti al pubblico, In-Q-Tel della CIA divenne il primo sostenitore della società, a parte Thiel stesso, dandogli una cifra stimata di 2 milioni di dollari. La quota di In-Q-Tel in Palantir non sarebbe stata resa pubblica fino a metà del 2006. Inoltre, Alex Karp ha recentemente dichiarato al New York Times che “il vero valore dell'investimento di In-Q-Tel era che dava a Palantir accesso agli analisti della CIA che erano i suoi clienti previsti”. Una figura chiave nella realizzazione degli investimenti di In-Q-Tel durante questo periodo, tra cui Palantir, era il responsabile delle informazioni della CIA all'epoca, Alan Wade.



Alex Karp (a sinistra) e Peter Thiel (a destra) posano alla conferenza Sun Valley del 2009, ospitata da Allen & Company, [Fonte](#)

Dopo l'investimento in In-Q-Tel, la CIA ha mantenuto la posizione unica di essere l'unico cliente di Palantir fino al 2008. Durante quel periodo, i due migliori ingegneri di Palantir, Aki Jain e Stephen Cohen, si recavano al quartier generale della CIA a Langley, in Virginia, ogni due settimane. Jain ricorda di aver fatto almeno duecento viaggi al quartier generale della CIA tra il 2005 e il 2009. Durante quelle visite regolari, gli analisti della CIA "testavano [il software di Palantir] e fornivano feedback, quindi Cohen e Jain tornavano in California per modificarlo". Come per la decisione di In-Q-Tel di investire in Palantir, il responsabile delle informazioni della CIA all'epoca, Alan Wade, ha svolto un ruolo chiave in molti di questi incontri e successivamente nella "modifica" dei prodotti di Palantir. Non dovrebbe sorprendere, quindi, che ci sia una sovrapposizione tra i prodotti di Palantir e la visione che Wade e Poindexter avevano avuto per il fallito programma TIA. L'ampia sovrapposizione tra i due è descritta in dettaglio nelle precedenti indagini di *Unlimited Hangout*.

I vantaggi nel riutilizzare la TIA "pubblico-privata" in un'entità completamente privata dopo che la TIA è stata pubblicamente smantellata sono evidenti. Ad esempio, dato che Palantir è un'azienda privata e non un programma governativo, il modo in cui il suo software viene utilizzato dai suoi clienti governativi e aziendali trae vantaggio dalla "negazione plausibile" e libera Palantir e il suo software dai vincoli che sarebbero presenti se fosse rimasto un progetto pubblico.

Un articolo del *New York Times* del 2020 su Palantir ha osservato:

I dati, che sono archiviati in vari servizi cloud o presso i locali dei clienti, sono controllati dal cliente e Palantir afferma di non sorvegliare l'uso dei suoi prodotti. Né i controlli sulla privacy sono infallibili; spetta ai clienti decidere chi può vedere cosa e quanto vigili desiderano essere.

Il panopticon dei social media

Non molto tempo dopo che Thiel aveva contribuito a far risorgere TIA come Palantir, un altro programma DARPA post-11 settembre stava cercando anch'esso un restyling del settore privato. Sviluppato da Douglas Gage, un caro amico di Poindexter e un responsabile del programma DARPA, LifeLog cercava di "costruire un database che tracciasse l'intera esistenza di una persona" che includesse le relazioni e le comunicazioni di un individuo (telefonate, posta, ecc.), le sue abitudini di consumo di media, i suoi acquisti e molto altro per creare un registro digitale di " tutto ciò che un individuo dice, vede o fa ". LifeLog avrebbe quindi preso questi dati non strutturati e li avrebbe organizzati in " episodi discreti " o istantanee, mentre "mappava relazioni, ricordi, eventi ed esperienze".

LifeLog, secondo Gage e i sostenitori del programma, creerebbe un diario elettronico permanente e consultabile dell'intera vita di una persona, che la DARPA ha sostenuto potrebbe essere utilizzato per creare "assistenti digitali" di prossima generazione e offrire agli utenti una "memoria digitale quasi perfetta". Gage ha insistito , anche dopo la chiusura del programma, che gli individui avrebbero avuto "il controllo completo dei propri sforzi di raccolta dati" in quanto avrebbero potuto "decidere quando accendere o spegnere i sensori e decidere chi avrebbe condiviso i dati". Negli anni successivi, analoghe promesse di controllo da parte degli utenti sono state fatte dai giganti della tecnologia della Silicon Valley, solo per essere ripetutamente infrante per profitto e per alimentare l'apparato di sorveglianza interna del governo.

Le informazioni che LifeLog ricavava da ogni interazione di un individuo con la tecnologia dovevano essere combinate con le informazioni ottenute da un trasmettitore GPS che tracciava e documentava la posizione della persona, sensori audiovisivi che registravano ciò che la persona vedeva e diceva, nonché monitor biomedici che misuravano la salute della persona. Come TIA, LifeLog è stato promosso dalla DARPA come potenziale supporto alla "ricerca medica e alla diagnosi precoce di un'epidemia emergente".

I critici dei principali organi di informazione e altrove si sono affrettati a sottolineare che il programma sarebbe stato inevitabilmente utilizzato per creare profili di dissidenti e sospetti terroristi. In combinazione con la sorveglianza di individui da parte di TIA a più livelli, LifeLog è andato oltre "aggiungendo informazioni fisiche (come come ci sentiamo) e dati dei media (come ciò che leggiamo) a questi dati transazionali". Un critico, Lee Tien della Electronic Frontier Foundation, ha avvertito all'epoca che i programmi che DARPA stava perseguendo, incluso LifeLog, "hanno percorsi ovvi e facili per gli schieramenti della Homeland Security".

All'epoca, la DARPA insistette pubblicamente sul fatto che LifeLog e TIA non erano collegati, nonostante i loro evidenti parallelismi, e che LifeLog non sarebbe stato utilizzato per la “sorveglianza clandestina”. Tuttavia, la documentazione della DARPA su LifeLog notava che il progetto “sarà in grado... di dedurre le routine, le abitudini e le relazioni dell'utente con altre persone, organizzazioni, luoghi e oggetti e di sfruttare questi modelli per facilitare il suo compito”, il che riconosceva il suo potenziale utilizzo come strumento di sorveglianza di massa.

Tuttavia, nonostante i grandi sforzi dei suoi sostenitori, LifeLog è stato chiuso proprio come TIA. Dato ciò che era accaduto con TIA, alcuni sospettavano che il programma sarebbe continuato con un nome diverso. Ad esempio, Lee Tien della Electronic Frontier Foundation ha detto a VICE al momento della cancellazione di LifeLog che: “Non mi sorprenderebbe sapere che il governo ha continuato a finanziare la ricerca che ha spinto in avanti quest'area senza chiamarla LifeLog”. Insieme ai suoi detrattori, uno dei potenziali ricercatori che lavoravano su LifeLog, David Karger del MIT, era anche certo che il progetto DARPA sarebbe continuato in una forma riconfezionata. Ha detto a Wired che “Sono sicuro che tale ricerca continuerà a essere finanziata con un altro titolo... Non riesco a immaginare che DARPA ‘si ritiri’ da un'area di ricerca così importante”. La risposta a queste speculazioni sembra risiedere nell'azienda che è stata lanciata esattamente lo stesso giorno in cui LifeLog è stato chiuso dal Pentagono: Facebook.



Le origini militari di Facebook

Il ruolo crescente di Facebook nell'apparato di sorveglianza e "pre-crimine" in continua espansione dello stato di sicurezza nazionale richiede un nuovo esame delle origini dell'azienda e dei suoi prodotti, in relazione a un precedente e controverso programma di sorveglianza gestito dalla DARPA, che era essenzialmente analogo a quello che è attualmente il più grande social network al mondo.

Pochi mesi dopo il lancio di Facebook, nel giugno 2004, i co-fondatori di Facebook Mark Zuckerberg e Dustin Moskovitz portarono Sean Parker nel team esecutivo di Facebook. Parker, precedentemente noto per aver co-fondato Napster, in seguito mise in contatto Facebook con il suo primo investitore esterno, Peter Thiel. Come discusso, Thiel, a quel tempo, in coordinamento con la CIA, stava attivamente cercando di resuscitare almeno un controverso programma DARPA che era stato smantellato l'anno precedente. In particolare, Sean Parker, che divenne il primo presidente di Facebook, aveva anche una storia con la CIA, che cercò di reclutarlo all'età di sedici anni subito dopo che era stato arrestato dall'FBI per aver hackerato database aziendali e militari. Grazie a Parker, nel settembre 2004, Thiel acquisì formalmente azioni Facebook per un valore di 500.000 \$ e fu aggiunto al suo consiglio di amministrazione. Parker ha mantenuto stretti legami sia con Facebook che con Thiel, con Parker assunto come managing partner del Thiel's Founders Fund nel 2006. Thiel ha lasciato il consiglio di amministrazione di Facebook, in cui era entrato nel 2005, nel 2022 per concentrarsi sul supporto dei " candidati allineati a Trump ", tra cui JD Vance.

Thiel e il co-fondatore di Facebook Mosokvitz si sono interessati al di fuori del social network molto tempo dopo l'ascesa di Facebook alla ribalta, con il Founder Fund di Thiel che è diventato un investitore significativo nella società di Moskovitz Asana nel 2012. La relazione simbiotica di lunga data di Thiel con i co-fondatori di Facebook si estende alla sua società Palantir, poiché i dati che gli utenti di Facebook rendono pubblici finiscono invariabilmente nei database di Palantir e aiutano a guidare il motore di sorveglianza che Palantir gestisce per i dipartimenti di polizia degli Stati Uniti, l'esercito e la comunità dell'intelligence. I dati di Facebook alimentano anche un'altra società sostenuta da Thiel, Clearview AI.

In particolare, persino l'architetto di LifeLog, Douglas Gage, ha commentato pubblicamente le somiglianze di Facebook con il programma che un tempo sperava di guidare. Nel 2015, ha dichiarato a VICE che "Facebook è il vero volto dello pseudo-LifeLog a questo punto". Ha aggiunto in modo significativo: "Abbiamo finito per fornire lo stesso tipo di informazioni personali dettagliate a inserzionisti e broker di dati e senza suscitare il tipo di opposizione che LifeLog ha provocato", proprio perché ora è un'azienda privata e non un progetto ospitato presso la DARPA del Pentagono.

Palantir e l'agenda della sorveglianza sotto Trump

Durante l'amministrazione Trump, Palantir ha goduto di uno status ancora più privilegiato rispetto alle amministrazioni precedenti, con Palantir che ha ottenuto molti nuovi contratti redditizi, principalmente con l'esercito e l'intelligence, durante il primo mandato di Trump. Ciò è stato probabilmente influenzato dalla presenza di Thiel nei team di transizione di Trump e dal ruolo di stretti collaboratori di Thiel nella scelta di nomine chiave del Pentagono.



Donald Trump e Peter Thiel nel 2017, Fonte

Non solo, ma anche l'agenda più ampia dietro Palantir, lo sforzo decennale per creare un sistema di sorveglianza pre-crimine basato sull'intelligenza artificiale negli Stati Uniti, ha ricevuto notevoli stimoli durante il primo mandato di Trump. Ad esempio, il procuratore generale di Trump William Barr ha legalizzato silenziosamente il pre-crimine negli Stati Uniti con il pretesto di rilevare potenziali autori di sparatorie di massa prima che commettessero qualsiasi crimine. Il programma, chiamato DEEP, consente al Dipartimento di Giustizia e all'FBI di lavorare con "partner del settore privato" per sorvegliare le persone di interesse che non hanno commesso alcun crimine, ma si stanno "mobilitando verso la violenza". Più o meno nello stesso periodo in cui è stato annunciato il programma, Barr stava anche spingendo molto per una backdoor governativa nelle app e nei dispositivi dei consumatori, in particolare quelli che utilizzano la crittografia. Ha anche firmato un accordo di accesso ai dati con l'allora ministro dell'Interno britannico Priti Patel che ha consentito a entrambi i paesi di "richiedere dati elettronici sui consumatori da aziende tecnologiche con sede nell'altro paese senza restrizioni legali".

Sempre durante l'amministrazione Trump, una società legata all'intelligence israeliana chiamata Carbyne911 ha iniziato a essere installata in tutti gli Stati Uniti nei centri di chiamata di emergenza e da allora si è diffusa in tutta la nazione. Carbyne911 è stata ampiamente finanziata dal Founders Fund di Peter Thiel e Trae Stephens siede nel suo consiglio consultivo insieme a Michael Chertoff (capo del DHS sotto George W.

Bush) e Kirstjen Nielsen (capo del DHS sotto Trump). Carbyne è stata anche ampiamente finanziata da Jeffrey Epstein e Leslie Wexner e, per gran parte della sua storia iniziale, è stata strettamente associata all'ex primo ministro israeliano Ehud Barak, lui stesso un intimo collaboratore di Epstein.



Come la CIA, il Mossad e la “rete Epstein” stanno sfruttando le sparatorie di massa per creare un incubo orwelliano

Il Mossad israeliano e la famigerata Unità 8200 stanno collaborando con la CIA e con aziende tecnologiche statunitensi per creare un incubo orwelliano pre-crimine. Carbyne911 e aziende simili estraggono tutti i dati dagli smartphone dei consumatori semplicemente per effettuare chiamate di emergenza e poi li usano per “analizzare il comportamento passato e presente dei loro chiamanti, reagire di conseguenza e nel tempo prevedere modelli futuri”, con l’obiettivo finale che i dispositivi intelligenti, come i lampioni stradali “intelligenti”, effettuino chiamate di emergenza alle autorità, anziché agli esseri umani.

I dati ottenuti da questi prodotti software, che sono destinati ad essere adottati a livello nazionale come parte di un nuovo sistema nazionale 911 di “nuova generazione”, vengono condivisi con le stesse agenzie di polizia che stanno implementando il “programma nazionale di interruzione e coinvolgimento precoce” progettato da Barr per colpire gli individui segnalati come potenzialmente violenti in base a criteri vaghi. In combinazione con il quadro del “terrorismo interno” rilasciato durante l’amministrazione Biden, la definizione di “terroristi interni” ora comprende coloro che si oppongono all’eccesso di potere del governo degli Stati Uniti e coloro che si oppongono a qualsiasi forma di capitalismo, incluso il “capitalismo degli stakeholder” favorito dal World Economic Forum e/o la “globalizzazione aziendale”.

L'amministrazione Trump, durante lo stesso periodo, ha anche meditato sulla creazione di una nuova agenzia focalizzata sulla salute modellata sulla DARPA. La proposta "HARPA", che è stata ampiamente promossa a Trump da suo genero Jared Kushner e sua figlia Ivanka, nonché dall'amico intimo di Trump ed ex presidente della NBCUniversal Bob Wright. Il programma di punta proposto da HARPA, " S A F E H O M E " (Stopping Aberrant Fatal Events by Helping Overcome Mental Extremes), utilizzerebbe "tecnologie innovative con elevata specificità e sensibilità per la diagnosi precoce della violenza neuropsichiatrica", in particolare "strumenti analitici avanzati basati sull'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico". Il programma sarebbe costato circa 60 milioni di dollari in quattro anni e avrebbe utilizzato dati dagli account dei social media degli americani, nonché da "Apple Watch, Fitbits, Amazon Echo e Google Home" e altri dispositivi elettronici di consumo. Il programma avrebbe anche raccolto informazioni fornite dagli operatori sanitari per identificare chi potrebbe essere una "minaccia".

Sebbene HARPA non sia stato creato sotto l'amministrazione Trump, Trump avrebbe reagito "molto positivamente" alla proposta ed era "convinto del concetto". Inoltre, prima che la proposta fosse resa pubblica, Trump aveva chiesto alle Big Tech, e in particolare ai social media, di collaborare con il Dipartimento di Giustizia per creare un software che fermasse gli omicidi di massa prima che accadano, rilevando i potenziali autori di sparatorie di massa prima che possano agire. Tuttavia, Trump alla fine ha rinunciato a creare HARPA, che è stato infine creato durante l'amministrazione Biden come ARPA-H, sottolineando la natura bipartisan di questo programma.

I contractor dell'intelligence sostenuti da Peter Thiel sono "MAGA"?

Nonostante molte aziende sostenute o fondate da Thiel si descrivano come "America First" e come difensori dei "valori occidentali", un esame più attento di queste aziende suggerisce che non è così. Un esempio meno noto di ciò è il ruolo iniziale di Palantir nello sviluppo di un modo per il governo degli Stati Uniti di prendere di mira Julian Assange, il giornalismo basato sulle fughe di notizie nell'interesse pubblico e quello che ha chiamato " La minaccia di WikiLeaks ". Esaminando altre aziende collegate a Thiel, è abbastanza chiaro che almeno alcune sono più che disposte a prendere di mira gli americani su entrambi i lati della divisione politica per conto del loro più grande cliente, il cosiddetto "Deep State" che i sostenitori di Trump detestano. Prendiamo, ad esempio, Clearview AI sostenuta da Thiel, che afferma di essere ora in grado di identificare ogni persona nel mondo utilizzando il suo avanzato sistema di riconoscimento facciale. Come ha osservato Stavroula Pabst, collaboratore di *Unlimited Hangout*, in un recente rapporto :

Quando gli è stato chiesto in un'intervista alla NBC delle possibili ramificazioni negative di Clearview AI per la società, il CEO dell'azienda, Hoan Ton-That, ha detto “[l’opinione di] molte persone sulla tecnologia di riconoscimento facciale è cambiata intorno al 6 gennaio, quando è avvenuta l’insurrezione [al Campidoglio degli Stati Uniti]. È stato molto determinante nel riuscire a effettuare identificazioni rapidamente”.

Come ha affermato il suo stesso CEO, Clearview AI è stato ampiamente utilizzato il 6 gennaio e in seguito si è vantato del suo “potenziale per identificare i rivoltosi durante l’attacco del 6 gennaio al Campidoglio”. In un'intervista del 2023, il reporter *del New York Times* Kashmir Hill ha aggiunto che Clearview AI non è stato utilizzato solo al Campidoglio quel giorno, ma anche nei giorni e nelle settimane successive per identificare i presunti rivoltosi:

L’FBI aveva le foto di tutte queste persone perché molte di loro si stavano filmando sui social media e pubblicando foto online, e non indossavano maschere. E così molti dipartimenti di polizia hanno iniziato a far passare le loro foto attraverso Clearview AI per identificarli.

Dopo gli eventi del 6 gennaio ²⁰²¹, Clearview AI ha segnalato un utilizzo dei suoi servizi da parte delle forze dell’ordine pari al 26%, avendo utilizzato il suo ruolo nel prendere di mira i sostenitori di Trump come strategia di vendita.

Il discorso di vendita di Clearview AI che include il suo ruolo ammesso nell’arresto dei presenti al Campidoglio il 6 gennaio 2021

Clearview AI non è l’unica azienda legata a Thiel disposta a prendere di mira la base di Trump, poiché il co-fondatore e attuale CEO di Palantir Alex Karp è ossessionato dalla sua paura di lunga data che “l’estrema destra” lo ucciderà per le sue origini etniche. Quella paura, secondo Karp, “movimenta molte delle decisioni” prese da Palantir. “ Non riesco ancora a credere di non essere stato colpito e spinto fuori dalla finestra”, ha detto Karp al reporter *del New York Times* Michael Steinberger nel 2020. Steinberger ha aggiunto che “se l’estrema destra salisse al potere, [Karp] ha detto, sarebbe sicuramente tra le sue vittime. ‘Chi è la prima persona che verrà impiccata? Fai una lista e ti mostrerò chi prenderanno per primo. Sono io. Non c’è una casella che non spunti”.

Poi, nel 2023, Karp ha dichiarato durante un'intervista al meeting annuale del World Economic Forum che “Abbiamo creato PG [software proprietario], che da solo ha fermato l’ascesa dell’estrema destra in Europa”. Dato che le etichette “estrema destra” e “estrema sinistra” sono spesso usate impropriamente per descrivere coloro che, da entrambe le parti dello spettro politico, non sottoscrivono o supportano le narrazioni ufficiali, vale la pena chiedersi se l’“estrema destra” che Karp afferma di aver fermato si riferisse a persone che in

realità meritano l'etichetta, o al populismo di destra, dato che il populismo di qualsiasi tipo è una minaccia per i benefattori di Palantir nel mondo aziendale e nella comunità della sicurezza nazionale degli Stati Uniti.



Alex Karp arriva alla conferenza Bilderberg del 2016, [Fonte](#)

Inoltre, i sostenitori di Trump che non hanno sottoscritto le narrazioni ufficiali sulle politiche dell'era Covid-19 dovrebbero essere consapevoli del ruolo di Palantir nella risposta al Covid dell'amministrazione Trump e anche nell'implementazione della vaccinazione Covid. Durante il Covid, Palantir [ha sviluppato Tiberius](#), che è stato utilizzato dall'HHS per "aiutare il governo federale ad allocare la quantità di vaccino che ogni stato riceverà" e anche per "decidere dove andrà ogni dose assegnata, dagli studi medici locali ai grandi centri medici". Tiberius, e per estensione Palantir, [hanno raccolto tutti i dati Covid-19 e sanitari](#) dalle

agenzie governative statunitensi, dai governi locali e statali, dalle aziende farmaceutiche, dai produttori di vaccini e dalle aziende incaricate di agire come distributori di vaccini. A Palantir sono state inoltre fornite informazioni sanitarie sensibili degli americani dall'HHS dell'era Trump, nonché “un'ampia gamma di set di dati demografici, occupazionali e di salute pubblica” al fine di “aiutare a identificare le popolazioni ad alta priorità” a ricevere per prime il vaccino. Durante il Covid, Palantir era anche membro della Covid-19 Health Coalition, di cui facevano parte anche In-Q-Tel della CIA, il primo finanziatore di Palantir, oltre ad Amazon, Microsoft e Google.

Palantir gestiva anche il database HHS Protect, un database segreto che accumulava (e accumula ancora) informazioni relative alla diffusione del Covid-19 raccolte da “oltre 225 set di dati, tra cui statistiche demografiche, test basati sulla comunità e un'ampia gamma di dati forniti dallo Stato”. All'epoca, HHS Protect fu criticato da diversi esperti di sanità pubblica ed epidemiologi, tra gli altri, a causa della decisione improvvisa dell'HHS dell'era Trump di costringere gli ospedali statunitensi a fornire tutti i dati sui casi di COVID-19 e le informazioni sui pazienti direttamente a HHS Protect e, quindi, a Palantir. Gli ospedali furono minacciati dalla perdita dei finanziamenti Medicare o Medicaid se si fossero rifiutati di inserire regolarmente tutti i dati dei loro pazienti COVID-19 e i risultati dei test nel database HHS Protect. Palantir si rifiutò di fornire informazioni su eventuali misure di sicurezza in atto per proteggere i dati sanitari degli americani in uno qualsiasi dei suoi programmi correlati a HHS, nonostante le richieste in tal senso da parte di senatori e membri del Congresso. HHS Protect in seguito incorporò anche HHS Vision, un componente “predittivo” basato sull'intelligenza artificiale, che “utilizza algoritmi pre-scritti per simulare comportamenti e prevedere possibili risultati”. Alcuni aspetti di HHS Protect condividono notevoli somiglianze con il sottoprogramma TIA scartato noto come “Bio-sorveglianza”.



Palantir, la razza e il panopticon della salute pubblica

La controversa società di data mining, la cui storia e ascesa sono da tempo indissolubilmente legate alla CIA e allo Stato di sicurezza nazionale, utilizzerà ora il suo software per identificare e dare priorità agli stessi gruppi minoritari che ha a lungo oppresso per conto dell'esercito e dell'intelligence degli Stati Uniti.

Non solo, ma una consulente di lunga data di Palantir, Avril Haines, è stata una presenza chiave nella controversa "simulazione" di pandemia alla fine del 2019, legata a precedenti eventi di biosicurezza legati all'intelligence come gli attacchi all'antrace del 2001. Haines, ex vicedirettrice della CIA, ha lavorato a stretto contatto con il suo superiore, John Brennan, alla CIA, anche durante il periodo in cui Brennan ha sorvegliato illegalmente i soci di Trump durante il ciclo elettorale del 2016 e ha contribuito a propagare e sviluppare la narrazione del "Russiagate", che Haines sta ora opportunamente resuscitando. Haines, poco dopo aver partecipato all'Evento 201, è entrata a far parte dell'amministrazione Biden e ha ricoperto il ruolo di massimo funzionario dell'intelligence dell'amministrazione, il Direttore dell'intelligence nazionale, da quando Biden è entrato in carica nel gennaio 2021.

Palantir è anche controversa tra la sinistra americana per il suo ruolo nell'uso dei big data per facilitare i raid dell'ICE sui migranti e per la sua decisione di pilotare la sua " polizia predittiva ", ovvero la funzionalità pre-crimine, nelle comunità minoritarie a basso reddito. In definitiva, Palantir, come molti altri appaltatori militari/di intelligence con stretti legami con Peter Thiel, è uno strumento dello Stato di sicurezza nazionale, che ha intensificato il suo

apparato di “guerra al terrorismo interno” che, secondo la documentazione governativa, prenderà di mira il dissenso sia di sinistra che di destra e sostanzialmente chiunque tenti di opporsi, o anche solo di parlare, all’eccesso di potere e alla criminalità del governo.

Con Thiel, Palantir e il co-fondatore di Palantir Joe Lonsdale che stanno investendo milioni di dollari nella campagna Trump-Vance dopo il recente annuncio del vicepresidente, sembra quasi inevitabile che Palantir e gli altri appaltatori militari legati a Thiel avranno ancora più influenza in una seconda amministrazione Trump di quanta ne abbiano avuta durante il suo primo mandato.

La Von der Pfizer ha annunciato: vi censurerò

Chiamano la censura "scudo democratico". È neolingua orwelliana in purezza in cui una cosa viene indicata con un nome che vuole dire il suo esatto contrario. La UE è questa roba qui. Non è riformabile. Dalla UE si può soltanto uscire, distruggendola. L'alternativa è morire (non... <https://t.co/jvBObvC8pj>)

— Gilberto Trombetta (@Gitro77) [July 21, 2024](#)

Chiamano la censura “scudo democratico”. È neolingua orwelliana in purezza in cui una cosa viene indicata con un nome che vuole dire il suo esatto contrario. La UE è questa roba qui. Non è riformabile. Dalla UE si può soltanto uscire, distruggendola. L’alternativa è morire (non solo economicamente) restandoci dentro.



Copyright © 2024. Proudly Powered by [WordPress](#) & [Weblogix](#) (feat. [WebYatri Themes](#)).
[Leggi la cookie policy dettagliata.](#)